le guide glamour da conservare

glamour ha ingaggiato 40 tipi che la sanno lunga sui video-cv, i blog, i forum tematici e... tanto altro. obiettivo: stanare tutto il nuovo che c'è in rete per trovare lavoro, costruirsi una nuova identità web e, se sei free lance, creare il tuo network.

di Loredana Saporito
e Nicoletta Spolini

ISTOCKPHOTO

4 nuovi siti per metterti in evidenza

CHI LO DICE Orazio Tassone, responsabile editoriale del network oneBlog (www.oneblog.it), che comprende www.oneitjob.it

- **http://20taskforceitaly.ning.com** È il social network creato da Claudio Ancillotti, esperto di new media e web marketing, che mette in contatto professionisti, web agency e aziende. Obiettivo: fornire alle imprese strumenti web 2.0 per rilanciare il business.
- **www.uannabe.it** Ancora in fase sperimentale, italiano, è un sito di ricerca e offerta di nuova concezione. Si pronuncia *uannabi* e sta per *I wanna be*, e cioè "Io vorrei essere". È innovativo perché ti consente di realizzare una breve presentazione video con la webcam del tuo computer e di caricarla subito on line. Non solo: nella sezione *My lounge* potrai archiviare dati e passaggi della tua candidatura. Registrati ora e sarai tra i primi a utilizzarlo (dalla fine di aprile).
- **www.experteer.it** Network rivolto a figure professionali di alto livello (quadri e dirigenti), effettua la ricerca in base alla retribuzione (da €50 mila annui). Un'altra caratteristica: seleziona le offerte in collaborazione con una rete di head hunter.
- **www.who-s-web.com** Ancora in fase beta, sfrutta il geo-tagging: consente, cioè, di farsi trovare (e di far consultare il proprio profilo) in base alla propria posizione geografica.

4 siti classici

CHI LO DICE Alessandro Rimassa, autore con Antonio Incorvaia di *Jobbing Guida alle 10 professioni più nuove e più richieste* (Sperling & Kupfer).

- **www.jobcrawler.it** e **www.jobrapido.it** Sono search engine, setacciano i link di recruiting e organizzano la ricerca degli annunci in ordine cronologico.
- **www.monster.it** Il più celebre sito di recruiting on line adesso è anche una piattaforma per la gestione della carriera.
- **www.infojobs.it** Il canale europeo, attivo in Italia dal 2004, ora offre un servizio di feed Rss.

Oltre al curriculum manda i tuoi link

CHI LO DICE Donato Carriero, 33 anni, account executive per Digital Pr. È su www.markingegno.biz

«Lavoro nella comunicazione e la rete è il mio habitat. Nessuno stupore, quindi, quando un'azienda mi ha chiesto di inviare dieci link che mi rappresentassero. Ho scelto la mia pagina su LinkedIn, il mio blog e quelli che seguo per essere aggiornato. Ma ho spedito anche **un undicesimo link: i risultati della ricerca su Google del mio nickname, *Markingegno***. Cliccandoci sopra, i recruiter hanno potuto vedere in un'unica pagina i risultati della mia reputazione on line, i miei skill professionali, i miei interessi, persino dei pezzi della mia personalità. Insomma: ho facilitato il compito all'azienda, che ha avuto modo **di conoscermi a fondo, inclinazioni e aspirazioni comprese, prima ancora di convocarmi per un colloquio**. Nessun curriculum vitae avrebbe prodotto in pochi minuti lo stesso risultato. E quindi non è un caso se oggi sono il community manager del loro sito, www.myheritage.it».

Noi abbiamo trovato lavoro col web. E a te consigliamo di fare così.

Laura De Benedetto, 41 anni, lavora per la community Dada.net. Ha usato LinkedIn.
"Sui social site cerca direttamente i manager, i capi diretti con cui lavorerai"

Rocco Petrigliano, 24 anni, web designer. Ha usato http://bologna.bakeca.it
"Anche on line, l'invio del cv va accompagnato da una presentazione brillante"

Cinzia Rinelli, 36 anni, fa marketing in Idc. Ha trovato il primo impiego in una chat.
"Su Facebook modera il linguaggio e non accettare come amico il tuo capo"

Angelica Rosa, 25 anni, programmatrice web. Scelta da www.style.it
"Usa sempre lo stesso *nickname:* rappresenta tutto ciò che hai fatto sul web"

ISTOCKPHOTO

Ecco come girare un vero video-cv

CHI LO DICE Andrea Giannone e Anton Giulio Onofri: registi della web tv della Luiss (www.luiss.it/webtv), realizzano i video-cv per i neolaureati dell'ateneo. E qui ti guidano a fare altrettanto in 10 step.

1 Immagina tre dimensioni «Un video non è semplicemente la copia raccontata del cv cartaceo. Deve fornire un'immagine viva, quasi tridimensionale, che costruirai in più fasi. La prima è data dal tuo aspetto, dal look. La seconda esprime l'emotività, il carattere. La terza infine riassume ciò che hai fatto, dagli studi alle esperienze di lavoro».

2 Il look «L'autenticità è uno dei plus di un buon video-cv. Non esagerare. Scegli gli abiti con cui andresti in ufficio tutti i giorni. E niente trucco se normalmente non lo usi».

3 La scaletta «Fai iniziare il video con un attacco "emotivo", una mini introduzione con i tuoi obiettivi e i tuoi valori. La parte centrale va dedicata a una descrizione, breve e concisa, degli studi e delle esperienze professionali più significative. Quindi, studia una chiusura a effetto, magari un tuo motto, una battuta. Oppure una metafora che trasmetta un'immagine definita di te».

4 Una piccola nota «Inseriscila dove preferisci: deve essere personale, raccontare di qualcosa che ti è piaciuto (un libro, un film) e perché. Ma può anche essere un aneddoto sul percorso di studi, un'esperienza di viaggio... Sono tutte svolte narrative della tua vita che aiutano a costruire la tridimensionalità del video-cv».

5 La regia «Lasciatelo dire da due professionisti: non è necessario rivolgersi a dei super esperti, che potrebbero costruire un prodotto fin troppo ricercato. Un video-cv deve essere semplice: cerca nella tua cerchia di amici l'appassionato di video (ce n'è sempre uno!) e chiedigli di aiutarti. Ma resta tu a decidere la regia finale».

6 Le inquadrature «Cambiale secondo necessità: stringi su un primo piano quando parli di te e delle tue emozioni; allarga sulla figura intera se racconti le tue esperienze. Quando citi un libro o un film, inquadra la copertina o la locandina. E per dividere un capitolo dall'altro, inserisci delle specie di cover: più movimentato risulta il video, meglio è».

7 La durata «Non superare i 3 minuti. Passati questi, si abbassa la soglia dell'attenzione».

8 La musica «Usala pure come sottofondo o stacco tra una parte e l'altra del video. Non preoccuparti dei diritti d'autore: in questi casi non si pagano».

9 Se devi conoscere l'inglese... «Dimostra di parlarlo davvero: introduci qualche frase in lingua».

10 L'invio «E adesso posta il video: su www.ilcurriculumsonoio.it e su www.catapulta.it, web tv di un sito di e-recruitment».

Ecco chi assume con i business game

CHI LO DICE Andrea Cuneo, direttore marketing Sony Entertainment. «Ci sono molte aziende che usano i business game - simulazioni virtuali di situazioni lavorative reali - per selezionare i candidati. Sul tema stiamo preparando una ricerca che sarà pronta a giugno: intanto, consiglio di mettersi alla prova con questi tre».

- www.globalmanagementchallenge.it «Un torneo di strategia d'impresa usato dalle aziende (Gucci, Fnac, Ferrero...) per selezionare studenti di economia, ingegneria o del Mba».
- www.joif.it/bigbank «È il business game di Caphta (formazione per le banche). Tra i premi, alcuni stage».
- www.credembc.cesim.com «Qui trovi il game per neolaureati della banca emiliana».

Noi abbiamo trovato lavoro col web. E a te consigliamo di fare così.

Romina Rimondi, 27 anni, web designer. Ha usato annunci con Google maps.
"La ricerca di un lavoro con il geo-tagging rappresenta un nuovo trend: sperimentalo"

Barbara Maggi, 30 anni, grafica free lance. È su www.creama.it
"Carica il tuo portfolio su www.lavoricreativi.com o http://paginecreative.it"

Silvestro De Falco, 54 anni, traduttore finanziario. Trova lavoro su www.proz.com
"Inserisci le tag più precise che puoi per farti scovare dalle aziende"

Alice Avallone, 24 anni, esperta di new media. È sui social network.
"Web marketing e comunicazione? Vai su LinkedIn ogni giorno"

ISTOCKPHOTO

Scommetti sulla community

I blog di chi vive all'estero sono preziosi punti di riferimento se ti vuoi trasferire. Ecco i migliori.

SE TI PIACE LONDRA
Allora segui i consigli di Giovanni Atalmi, graphic designer. Si è trasferito nella capitale inglese sette anni fa. Lo trovi su...
http://creativinfuga.ning.com «All'inizio era solo un blog, oggi è un social network di creativi italiani che lavorano all'estero o vogliono farlo: una community frizzante con opinioni, appuntamenti e info per chi ci vuole provare davvero. Sono in tanti a chiedere come funzionano le cose oltre confine. E lo scambio d'esperienze aiuta tutti. Il sito ora è anche su Facebook».

SE TI PIACE BARCELLONA
Allora contatta Massimiliano Capoccetti, ingegnere, che si è trasferito in Spagna nel 2004. Lo trovi su...
www.italianiabarcellona.com «Questa città è il posto interessante, come era Londra qualche anno fa. Non racconto solo come si vive a Barcellona, ma descrivo anche le difficoltà della scelta. Così ho pensato a un manuale di sopravvivenza, con sezioni dedicate a lavoro, casa, costo della vita, studiare lo spagnolo... Sul mio sito trovate anche il modello da compilare per richiedere il NIE, documento indispensabile per lavorare in Spagna. Per lanciarsi in questa avventura, ci vogliono le idee chiare, almeno sulle prime mosse!».

SE SEI ANCORA INDECISA SULLA DESTINAZIONE
«In questo caso, consulta i social network dedicati», dice Matteo Rizzi, uno dei fondatori di *Italians on line*. «Troverai ottime persone con le quali confrontarti».
www.italiansonline.net «È la rete sociale degli italiani che si trasferiscono all'estero, per breve tempo o per lunghi periodi. Funziona proprio come un portale, organizzato in sezioni dedicate a carriere & lavoro, forum, link e i prossimi eventi per incontrarsi. È lo strumento ideale per aiutare chi deve integrarsi in un'altra realtà».
www.viadeo.com/join/lemade Questo link invece te lo consigliamo noi di Glamour: è la community di Viadeo, tra i maggiori business social network con i suoi 160 mila manager e professionisti. Il suo obiettivo: sostenere l'eccellenza italiana all'estero soprattutto nella moda, nell'enogastronomia e nel turismo.

SE TI PIACE L'AUSTRALIA

Allora clicca il blog di Christian Antonini: ricco di consigli, conta 2.000 contatti al mese. Lo trovi su...
http://italiani-in-australia.blogspirit.com «Sono tanti a sognare di vivere qui, ma non basta l'inglese per trasferirsi: in questo Paese il mercato è competitivo. Nel blog trovate le indicazioni su come costruire un cv come piace da quest le info sulle tasse e un test, *Moving to Australia*, ovvero otto semplici domande per capire chi può farcela».

SE TI PIACE AMBURGO
Allora leggi le dritte di Chiara Ghedda, che vive in Germania da tre anni. L'ha scelta dopo aver frequentato Interpretariato e comunicazione allo Iulm di Milano. La trovi su...
http://piperpenny.style.it «Perché mi sono lanciata in un blog? Perché avrei tanto voluto, appena arrivata ad Amburgo, qualche consiglio di un insider... Oggi lavoro in un'agenzia di pr nella moda, ma che fatica! Così cerco di aiutare gli altri, spiegando che all'inizio è meglio puntare su aziende che hanno a che fare con l'Italia e l'italiano, e che prima di trovare un'occupazione stabile ci vogliono sempre più stage (l'ultimo l'ho fatto in Montblanc). Perché la ricerca sia più facile, ho postato i siti utili per trovare lavoro in Germania».

Noi abbiamo trovato lavoro col web. E a te consigliamo di fare così.

Luigi Serra, 37 anni, web writer. Assunto per il suo blog, http://no-luogo.it
"Network e blog: quando si scrive, l'onestà paga sempre. Mai strafare!"

Stefano Leotta, 31 anni. Ha trovato lavoro in Vodafone grazie a Twitter.
"Fidati dei business network e cerca delle raccomandazioni on line"

Francesca Parviero, 31 anni, hr manager. Ha usato la sua pagina su LinkendIn.
"Ogni giorno dedica un quarto d'ora a tener vivi i tuoi contatti sui network"

Marco De Rossi, 18 anni, fa corsi gratis di informatica su www.oilproject.org
"Per far emergere il tuo blog, fai promuovere i tuoi post da http://liquida.it"

ISTOCKPHOTO

Sfrutta i business social network

CHI LO DICE Cipriano Moneta, country manager di Xing (www.xing.com), business social network che ha appena aperto una sede in Italia. E che, unico tra i suoi simili, ha contenuti studiati per il nostro mercato e nella nostra lingua.

«Facebook ha spalancato la strada alla community on line. Ma chi vuole crearsi un'identità professionale deve scegliere anche un business network (come Xing, ma anche LinkedIn, Viadeo...). Ecco i miei consigli per usarli al meglio.

1) Costruisci un profilo completo La tendenza è inserire alcune informazioni e via. Invece raccontare tutte le esperienze fatte e le competenze acquisite consente di essere rintracciati facilmente con molte più parole chiave.

2) Metti la tua foto È importante: è il modo di dare veridicità e concretezza a una comunicazione virtuale.

3) Amplia al massimo la rete di contatti Non limitarti a trasferire quelli del tuo address book, ma vai alla ricerca di persone che conosci: i docenti, l'ex capo e... chi condivide i tuoi interessi.

4) Non limitarti al network virtuale Questo è solo il volano per costruire relazioni vere: incontra realmente le persone che conosci sul web e partecipa agli eventi promossi on line».

Noi assumiamo via Facebook

CHI LO DICE Gabriele Silva, recruiter specialist di L'Oréal.

«Noi usiamo moltissimo il web 2.0 per scovare nuovi talenti. Cerchiamo di comunicare con loro, usando il loro stesso linguaggio.

● Su Facebook abbiamo aperto una pagina dove raccontiamo gli eventi di recruiting e comunichiamo le occasioni di stage per i neolaureati. E sul wall i candidati ci possono fare tutte le domande che vogliono.

● Su YouTube abbiamo inserito dei video diretti a chi è interessato a una posizione o a uno stage. Sono presentazioni delle opportunità e testimonianze di giovani già in azienda».

Attenta alla tua web reputation

CHI LO DICE Andrea Barchiesi, 37 anni, di www.reputazione online.it.

«Scrivere in rete è come farsi un tatuaggio: sei sicura che tra 10 anni non te ne pentirai? I web addicted postano con gran leggerezza foto e info private: non sanno che **ciò che viene messo on line diventa di pubblico dominio e ha vita eterna**. E non credere a chi dice che si può fare "pulizia". Se dati e foto vengono ripresi da altri siti (su Facebook attenta anche quando aderisci ai gruppi: rendi visibili i tuoi dati), eliminarli diventa quasi impossibile a meno di avviare costose cause legali. L'unica alternativa è riequilibrare la situazione facendo **buzz marketing di te stessa: aumentando i contenuti positivi** metterai in secondo piano quelli lesivi. Poi, con l'aiuto di una società che si occupa di reputazione on line, puoi fare in modo che sui motori di ricerca appaiano per primi i giudizi buoni».

●●● Noi abbiamo trovato lavoro col web. E a te consigliamo di fare così.

Elena Doria, 41 anni, traduttrice. Usa molto il suo sito (www.adatrad.com).
"Impara come far apparire il tuo sito in testa alle ricerche dei motori"

Lorenzo Roca, 34 anni, revisore testi. Ha letto un post su un magazine on line.
"Sui siti di recruiting screma gli annunci inserendo tutte le tue possibili preferenze"

Caterina Giglio, 25 anni, attrice. È stata ingaggiata per un video su MySpace.
"Sui social media cerca gli amici degli amici più utili per il tuo futuro"

Simone Favarin, 26 anni, web designer. Usa il suo sito (www.simonefavarin.com).
"Sfrutta l'interattività del web 2.0 e cerca sempre il dialogo su idee e progetti"

ISTOCKPHOTO

Noi difendiamo i free lance

CHI LO DICE Anna Soru di Acta, associazione di liberi professionisti

«Grazie al web abbiamo creato un network per tutelare i free lance privi di albo professionale: ricercatori, informatici, traduttori, creativi... Su www.actainrete.org segnaliamo bandi di finanziamento, diamo informazioni sulla pensione. E la nostra prossima iniziativa sarà dedicata alla questione cruciale della retribuzione: come e quanto farsi pagare? Come aumentare il proprio potere contrattuale? Sul sito troverete gli strumenti, individuali e di categoria, per quantificare il valore del proprio lavoro. E il calendario degli incontri nelle varie città italiane».

Liberi professionisti: 2 storie a lieto fine (e da copiare)

CHI LO DICE Violetta Merli, 23 anni, ha fondato con Luca Pancini l'agenzia di comunicazione digitale BoxCar.

●●● **«MySpace è stato il nostro inizio.** Suonavamo in un gruppo e usavamo il network, allora l'unico davvero famoso, per promuovere i concerti. Ogni volta ci inventavamo un motto, una grafica: così ci siamo fatti le ossa.

● **Lasciavamo tracce** del nostro lavoro, segni forti, riconoscibili. Sapete: non abbiamo mai cercato un cliente (anche perché io sto ancora studiando). Eppure ora abbiamo una decina di progetti di comunicazione digitale a 360 gradi, sempre nella musica. Tra i nostri clienti ci sono la Fondazione Giorgio Gaber, il pianista Roberto Cacciapaglia e la cantante Senit. Creiamo i siti, i blog, apriamo i loro spazi sui social network.

● **Cosa consiglio a chi vuol fare come me?** Una formazione non troppo specialistica: meglio sapere un po' di grafica, un po' di linguaggio Html... ma soprattutto essere super informati su tutte le mode. Un'altra cosa: chi è sul web o aggiorna di continuo le sue info, o semplicemente "non" è».

CHI LO DICE Davide Pozzi, 40 anni, è un marketing manager. È su http://blog.tagliaerbe.com

●●● **«Io trovo lavoro senza mandare il cv.** Tutte le mie collaborazioni le ho infatti ottenute in rete: succede perché mi occupo di consulenza e in questo settore è possibile, e forse più facile, trovare nuovi clienti con un post intelligente scritto sul proprio blog. Perciò io dico: createvi innanzitutto una credibilità sul web.

● **La presenza in rete** però non si improvvisa, si costruisce giorno dopo giorno, con costanza e impegno. E non basta avere un blog: bisogna intervenire anche su quelli altrui, partecipare ai forum tematici...

● **È un test** Le aziende controllano come un blogger sa gestire la sua presenza in rete: come si pone, interagisce con gli altri, conduce le discussioni. Sono gli elementi che un tempo erano valutati nei colloqui.

● **Il mio ultimo consiglio...** Direi di investire meglio il proprio tempo a disposizione: meno Facebook e Twitter, più Linkedin, Viadeo e Xing».

●●● Noi abbiamo trovato lavoro col web. E a te consigliamo di fare così.

Laura Capua, 30 anni, si occupa di Internal Audit. Ha trovato lavoro su Monster.

"Usa Monster anche tu. E raffina il più possibile la ricerca con le key word"

Marco Linguanti, 37 anni, pubblicitario.Usa i network e www.trashadv.it

"Non riempire Facebook di scemenze. Può essere un posto di serissimo confronto"

Lorenzo Viscanti, 29 anni. Notato per il blog, è passato al motore Wikio.

"Sul tuo blog scrivi tutto di te, anche i tuoi contatti: ti danno più credibilità"

Barbara Zanon, 30 anni, fotografa. Trova incarichi con Barbarazanon.com

"Un sito personale non è mai formale: lascia stare il cv, punta tutto sulle tue idee"

ISTOCKPHOTO

Cerca il consenso (e ne avrai sempre più)

CHI LO DICE Alessandro Magnino, 30 anni, uno dei fondatori di www.gliaffidabili.it

«Idraulici, elettricisti, ma anche avvocati, ingegneri, architetti. Il principio di www.gliaffidabili.it è semplicissimo: **creare una community che metta in contatto chi offre lavoro e chi cerca servizi**. Con qualcosa in più, davvero utile: **l'aggiunta del sistema dei feedback, lo stesso usato su eBay**. Mi spiego meglio: chi svolge la prestazione riceve un giudizio da parte di chi l'ha provato, sotto forma di punteggio. Gli altri utenti della community valuteranno quindi i feedback assegnati e potranno scegliere se affidarsi a quella persona... Il nostro sito è nato pochi mesi fa e conta già 4 mila iscritti e 50 categorie professionali, dai servizi alla famiglia al tempo libero. **Se siete liberi professionisti, questo è un modo nuovo per presentarsi al mercato**. Noi ci crediamo, e infatti siamo tra i finalisti della competizione *Mind the bridge*, un'iniziativa che promuove le startup italiane e le mette in contatto con investitori della Silicon Valley».

Forum: scegli quelli a tema

CHI LO DICE Luca Conti, esperto di media digitali (www.lucaconti.it).

«I forum sono una delle poche realtà sopravvissute del web 1.0. Quelli nuovi, però, sono specializzati, tematici: una palestra per il confronto e lo scambio di informazioni. Perciò sono perfetti soprattutto per i free lance o per trovare il proprio "web personal branding". Ma partecipare non basta: bisogna acquisire autorevolezza, cioè condividere le esperienze e fare le domande giuste. Eccone alcuni, divisi per argomento.

- www.giorgiotave.it è seguito da chi crea i siti o fa web marketing. Da consultare per imparare la *search engine optimization*, e cioè come portare il proprio sito in testa alle ricerche in rete.
- www.finanzaonline.com è il forum, molto consultato, da chi si occupa di investimenti.
- www.photo4u.org è la piazza dei dibattiti della community dei fotografi.
- http://icturismo.ning.com è per operatori del turismo e fa anche da social network.

E questi saranno famosi

●●● **www.zubka.com** Per ora funziona solo in Inghilterra ma fa parlare di sé per il concept: l'azienda che cerca personale posta il suo annuncio, l'utente che lo legge può suggerire il profilo di una persona che conosce. Se la "raccomandazione" va a buon fine, l'intermediario può guadagnare un fee da 5mila sterline...

●●● **http://peoplejar.com** Progetto americano ancora in fase beta, è un social network che raggruppa i suoi utenti per settori di interesse (scienza, ambiente, tecnologia...). In questo modo, durante l'iscrizione ci si costruisce una web identity particolareggiata, che servirà anche a farsi scovare meglio dalle aziende.

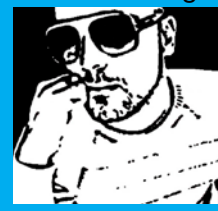
●●● Noi abbiamo trovato lavoro col web. E a te consigliamo di fare così.

Matteo Artizzu, 27 anni, digital pr. Ha usato il sito di Ferpi (Federazione Pr).

"Settore comunicazione: mappa i siti giusti, da www.ferpi.it a www.mediajobs.it"

Diego Viarengo, 30 anni, web writer di Altervista.org. Ha usato www.studenti.it

"Non limitarti ai siti di recruiting ma surfa ovunque: avrai delle sorprese"



Simone Medri, 31 anni, web designer. Usa i social media e www.simonemedri.com

"Crea un network con professionisti simili a te. Avrai subito più chance"

Matteo De Simone, 27 anni, musicista e scrittore. Si promuove sui social media.

"Utilizza Facebook anche per presentare i tuoi lavori migliori"

ISTOCKPHOTO